



Procedure Sicurezza Attività / Attrezzature

Certifico Srl - IT | Ed. 2021 (Rev. 5.0)



Il Prodotto **Rev. 5.0 del 02 Novembre 2021 (Ed. 2021)** comprende procedure di sicurezza da adottare in azienda per attività e l'uso di diverse attrezzature al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'Art. 36 del [D.Lgs. 81/2008 Informazione dei lavoratori](#).

Con un taglio semplice e sintetico, può essere un utile strumento, sia, per l'informazione dei lavoratori, che, per l'elaborazione del DVR.

Sviluppato su Documento "Procedure Sicurezza attività macchine", presenta una nuova struttura delle schede, per ogni attività e attrezzature (vedi elenco) sono indicati:

- Immagine riferimento
- Comportamenti prima dell'attività/uso
- Comportamenti durante l'attività/uso
- Comportamenti dopo l'attività/uso
- DPI
- Formazione specifica per il tipo di attività/attrezzatura
- Tabelle
- Segnaletica

D.Lgs. 81/2008

...

Articolo 36 - Informazione dei lavoratori

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;*
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;*
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;*
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.*

2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;*
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e delle miscele pericolose⁵³ sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;*
- c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.*

3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettere a) e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.

4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.



Indice Portfolio

- 01. Procedure sicurezza attività e attrezzature Ed. 2021 (Rev. 5.0)
- 02. Legislazione
- 03. Segnaletica EN ISO 7010

01. Procedure sicurezza attività e attrezzature Ed. 2021 (Rev. 5.0)

(in rosso le novità/aggiornamenti della Rev. 5.0 del 02 Novembre 2021)

INDICE

1. PREMESSA

2. INDICAZIONI GENERALI

- 2.1 USO DELLE MACCHINE UTENSILI
- 2.2 SICUREZZA OFFICINA E MEGAZZINO
- 2.3 PRIMA DEL LAVORO
- 2.4 DURANTE IL LAVORO
- 2.5 DOPO IL LAVORO

3. ATTREZZATURE USO IN SICUREZZA

- 3.1 FRESA
- 3.2 TORNIO
- 3.3 TRAPANO A COLONNA
- 3.4 MOLATRICE
- 3.5 UTENSILI MANUALI
- 3.6 **PRESSA MECCANICA CON INNESTO MECCANICO**
- 3.7 **PRESSA MECCANICA CON INNESTO A FRIZIONE**
- 3.8 **PRESSA PIEGATRICE**
- 3.9 PRESSA IDRAULICA
- 3.10 SEGA A NASTRO
- 3.11 CESOIA
- 3.12 PUNZONATRICE IDRAULICA
- 3.13 PALLINATRICE
- 3.14 TAGLIO PLASMA
- 3.15 SCANTONATRICE
- 3.16 FILETTATRICE PER TUBI
- 3.17 COMPRESSORE
- 3.18 GENERATORE
- 3.19 SMERIGLIATRICE ANGOLARE
- 3.20 CRICK PER SOLLEVAMENTO AUTOMEZZI
- 3.21 CARICA BATTERIE
- 3.22 TRAPANO
- 3.23 TRAPANO AVVITATORE
- 3.24 MOTOSEGA
- 3.25 SEGNETTO ALTERNATIVO
- 3.26 TRONCATRICE A DISCO
- 3.27 IDROPULITRICE
- 3.28 TELAIO CIRCOLARE
- 3.29 TELAIO RETTILINEO ELETTRONICO
- 3.30 TELAIO RETTILINEO SEMI-ELETTRONICO
- 3.31 MACCHINE PER PUNTINO O RIMAGLIATRICI
- 3.32 MACCHINA DI TAGLIO AUTOMATICA
- 3.33 FUSTELLATRICI A BRACCIO ROTANTE
- 3.34 PRESSE MANUALI E AUTOMATICHE PER APPLICAZIONE TERMOADESIVI
- 3.35 NASTRATRICE
- 3.36 REGGIATRICE



3.37 SEGNETTO ALTERNATIVO

3.38 PIALLA A SPESSORE

3.39 PIALLA A FILO

3.40 PANTOGRAFO

3.41 PANTOGRAFO A CONTROLLO NUMERICO

3.42 TOUPIE

3.43 MULTILAMA

3.44 CALIBRATRICE

3.45 CALANDRA

3.46 STOZZATRICE | LIMATRICE

3.47 RETTIFICATRICE

3.48 CENTRO DI LAVORO

3.49 ISOLA ROBOTIZZATA

4. AUTOMEZZI E MACCHINE MOBILI USO IN SICUREZZA

4.1 AUTOMEZZI PER SPOSTAMENTO MATERIALE

4.2 ESCAVATORE TERNA

4.3 AUTOCESTELLO PER LAVORI IN QUOTA (PLE)

4.4 CARRELLO ELEVATORE (MULETTO)

5. AUTOGRÙ

6. CARROPONTE

7. BOMBOLE DI GAS

8. OPERAZIONI DI SALDATURA E TAGLIO

9. CABINA DI VERNICIATURA

10. SCALE

10.1 TIPOLOGIE DI SCALE

10.2 SCELTA DELLA SCALA

10.3 USO DELLA SCALA

11. TRABATTELLO

12. CINGHIE DI ANCORAGGIO

12.1 DESCRIZIONE

12.2 IDENTIFICAZIONE

12.3 UTILIZZO DEL SISTEMA DI ANCORAGGIO

12.4 ISPEZIONE, CONTROLLO E VERIFICA DEL SISTEMA DI ANCORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLO STESSO

13. ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO

13.1 BRACHE A CATENA

13.2 SCELTA DELLA CATENA INVECE DELLA FUNE IN ACCIAIO VANTAGGI/SVANTAGGI

13.3 VERIFICHE PRIMA DELL'USO

13.4 USO IN SICUREZZA

13.5 MESSA FUORI SERVIZIO/MANUTENZIONE

13.6 ESEMPIO TARGA PORTATE

13.7 BRACHE IN FUNE DI ACCIAIO

13.8 EFFETTI GIRATORI FUNI ANTIGIREVOLI

13.9 STABILITÀ DEI BOZZELLI

13.10 TAMBURI E PULEGGE

13.11 RAPPORTO DI AVVOLGIMENTO

13.12 CONSIDERAZIONI PER D/D E COMPATTATE

13.13 TAMBURI LISCI

13.14 TIPO DI TAMBURIO E SELEZIONE FUNE

13.15 SCELTA DELLA FUNE

13.16 TAMBURI SCANALATI DIMENSIONI E CARATTERISTICHE DELLE GOLE

13.17 PARTICOLARI TAMBURI

13.18 GOLE PULEGGE: PROFILO

13.19 MANUTENZIONE DELLE CARRUCOLE E DEI TAMBURI

13.20 ANGOLO DI DEVIAZIONE

13.21 VELOCITÀ FUNE

13.22 FUNI SPECIALI A 8 TREFOLI



- 13.23** DIAMETRO DELLE PULEGGE E TAMBURI
- 13.24** AVVOLGIMENTO SU PICCOLI DIAMETRI
- 13.25** PRESSIONE DI CONTATTO
- 13.26** MATERIALE DELLE PULEGGE E DEI TAMBURI
- 13.27** RULLI DI APPOGGIO
- 13.28** SCELTA DEI TERMINALI
- 13.29** ADEGUATEZZA DELLE FUNI AL CARICO DI LAVORO
- 13.30** STOCCAGGIO E MANUTENZIONE
- 13.31** INSTALLAZIONE: SVOLGIMENTO E MESSA IN OPERA
- 13.32** TAGLIO FUNI
- 13.33** MODALITÀ DI TAGLIO FUNE
- 13.34** LUBRIFICAZIONE
- 13.35** SOSTITUZIONE ED ADATTAMENTO DELLE FUNI ALLE CONDIZIONI DI LAVORO
- 13.36** INSTALLAZIONE FUNE
- 13.37** NORME PRATICHE PER IL CONTROLLO
- 13.38** STOCCAGGIO ED IDENTIFICAZIONE DELLA FUNE
- 13.39** NORME PRATICHE PER LO SCARTO
- 13.40** ROTTURA DEI FILI
- 13.41** USURA DEI FILI
- 13.42** ISPEZIONI ALLE FUNI
- 13.43** CONTROLLI NON DISTRUTTIVI
- 13.44** VERIFICHE PERIODICHE
- 13.45** I CONTROLLI PREVISTI ISO 4309:2017
- 13.46** TIPOLOGIE DI ROTTURE, DIFETTI E CONDIZIONI DI SOSTITUZIONE (SECONDO ISO 4309:2017)
- 13.47** GUIDA ALL'ACCERTAMENTO E ALLA VALUTAZIONE DELLA CORROSIONE
- 13.48** AREE CRITICHE CHE RICHIEDONO UN'ISPEZIONE PARTICOLARMENTE ATTENTA
- 13.49** USO IN SICUREZZA
- 13.50** MESSA FUORI SERVIZIO/MANUTENZIONE
- 13.51** ESEMPIO TARGA PORTATE
- 13.52** BRACHE IN TESSUTO
- 13.53** VERIFICHE PRIMA DELL'USO
- 13.54** USO IN SICUREZZA
- 13.55** MESSA FUORI SERVIZIO/MANUTENZIONE
- 13.56** ESEMPIO TARGA PORTATE
- 13.57** DISPOSITIVI DI PRESA DEL CARICO
- 13.58** VERIFICHE DA EFFETTUARE PRIMA DELL'USO
- 14. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**
- 14.1** PESO LIMITE RACCOMANDATO
- 15. ISTRUZIONI PER LA CORRETTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**
- 16. MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI**
- 16.1** PREMessa
- 16.2** RESPONSABILITÀ
- 16.3** INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ABILITAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI
- 16.4** CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE E SUPERALCOLICHE
- 16.5** PRINCIPI GENERALI MOVIMENTAZIONE
- 16.6** ESEMPI DI SOLLEVAMENTO
- 16.7** MACCHINE PER IL SOLLEVAMENTO
- 17. AUTOGRÙ**
- 17.1** PIANO DI SICUREZZA
- 17.2** OPERATORI COINVOLTI
- 17.3** OBBLIGHI OPERATORI COINVOLTI NELLE OPERAZIONI CON AUTOGRÙ
- 17.4** OPERAZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI ALLA MOVIMENTAZIONE
- 17.5** USO IN SICUREZZA DELL'AUTOGRU
- 17.6** MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI INTERRUZIONE DEL LAVORO
- 17.7** MISURE DA ADOTTARE DOPO IL LAVORO
- 17.8** MANUTENZIONE



17.9 DPI

18. GRU A BANDIERA

18.1 ELEMENTI PRINCIPALI

18.2 DISPOSITIVI DI COMANDO

18.3 OBBLIGHI DEGLI OPERATORI

18.4 OPERAZIONE DI SICUREZZA PRELIMINARI ALLA MOVIMENTAZIONE

18.5 USO DELLA GRU A BANDIERA

18.6 MISURE DA ADOTTARE DOPO IL LAVORO

18.7 DPI

19. PARANCHI ELETTRICI A CATENA/FUNE/MANUALI

19.1 OBBLIGHI DEGLI OPERATORI

19.2 OPERAZIONE DI SICUREZZA PRELIMINARI ALLA MOVIMENTAZIONE

19.3 USO DEL PARANCO

19.4 MISURE DA ADOTTARE DOPO IL LAVORO

19.5 DPI

20. ARGANO MANUALE

20.1 ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO

20.2 USO IN SICUREZZA

21. MORSE DI SOLLEVAMENTO

21.1 USO IN SICUREZZA

22. FORCHE PER PALLETS

22.1 USO IN SICUREZZA

22.2 PROCEDURE MOVIMENTAZIONE SICURA

23. TRASPORTO DI PERSONE CON DISPOSITIVI DI SOLLEVAMENTO

23.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

23.2 CONTROLLO PRELIMINARI ALL'UTILIZZO DELLA CESTA

23.3 PERSONE DIRETTAMENTE INTERESSATE

23.4 PROCEDURA OPERATIVA

24. LAVORO SUI TETTI

24.1 PONTEGGI

24.2 COPERTURE NON PORTANTI

24.3 D.P.I. CONTRO LE CADUTE

25. USO DISPOSITIVI ANTICADUTA

25.1 PREMessa

25.2 CARATTERISTICHE BASE DEI SISTEMI ANTICADUTA

25.3 IMBRACATURA

25.4 PROCEDURA USO SISTEMA ANTICADUTA

25.5 SISTEMI ANTICADUTA BASATI SU UNO O PIÙ CORDINI ASSORBITORI DI ENERGIA

25.6 SISTEMI ANTICADUTA BASATI SU UN DISPOSITIVO ANTICADUTA RETRATTILE

25.7 SISTEMI DI ARRESTO CADUTA BASATI SU UNA LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE E UN DISPOSITIVO ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO

25.8 SISTEMI ANTICADUTA BASATI SU UNA LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE E UNO O PIÙ DISPOSITIVI PER LO SCORRIMENTO

25.9 LINEE DI ANCORAGGIO ORIZZONTALI RIGIDE INSTALLATE IN MODO PERMANENTE

25.10 LINEE DI ANCORAGGIO ORIZZONTALI FLESSIBILI INSTALLATE IN MODO PERMANENTE

25.11 LINEE DI ANCORAGGIO ORIZZONTALI FLESSIBILI INSTALLATE IN MODO TEMPORANEO

25.12 TECNICHE DI POSIZIONAMENTO

25.13 RISCHI DERIVANTI DA UN USO SCORRETTO DEI DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO

25.14 ISPEZIONE IMBRACATURE

26. SPAZI CONFINATI

26.1 PREMessa

26.2 PERICOLI

26.3 MATERIALI E STRUMENTI

26.4 REQUISITI DEL PERSONALE CHE PUÒ SVOLGERE ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI

26.5 ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI

26.6 ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI CONDOTTE DA DITTE TERZE



26.7 GESTIONE DELLE EMERGENZE

26.8 ISTRUZIONE OPERATIVA 001 "ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI COMUNI"

26.9 ISTRUZIONE OPERATIVA 002 "ATTIVITÀ IN SPAZI CONFINATI SPECIALI"

27. PROCEDURA SICUREZZA SCAVO E VIABILITÀ

27.1 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | NICCHIE LUNGO LE RAMPE DI ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO

27.2 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | PARAPETTI LUNGO LE RAMPE DI ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO

27.3 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | PASSERELLE PER ATTRAVERSAMENTO DELLO SCAVO

27.4 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | RAMPE DI ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO

27.5 ACCESSO AL FONDO DELLO SCAVO | SCALE DI DISCESA A FONDO SCAVO

27.6 MISURE CONTRO L'ALLAGAMENTO E PRESENZA DI GAS | PRESENZA DI GAS NEGLI SCAVI (ASFISSIA)

27.7 MISURE CONTRO L'ALLAGAMENTO E PRESENZA DI GAS | PRESENZA DI GAS NEGLI SCAVI (ESPLOSIVI)

27.8 MISURE CONTRO L'ALLAGAMENTO E PRESENZA DI GAS | SCAVI IN PRESENZA DI ACQUA

27.9 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | ARMATURA CON ANGOLO DI INCLINAZIONE MAGGIORE DELL'ANGOLO DI NATURAL DECLIVIO

27.10 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | ARMATURA IN PRESENZA DI SOTTOMURAZIONI

27.11 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | SCAVO CON ANGOLO DI INCLINAZIONE DELLA PARETE MINORE DELL'ANGOLO DI NATURAL DECLIVIO

27.12 PARETI E ARMATURE DI PROTEZIONE DEGLI SCAVI | SCAVO IN TRINCEA

27.13 PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE E ALTRI IMPIANTI | DISTANZA DI SICUREZZA DALLE PARTI ATTIVE

27.14 PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE E ALTRI IMPIANTI | MESSA FUORI TENSIONE DELLE PARTI ATTIVE

27.15 PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE E ALTRI IMPIANTI | POSIZIONAMENTO DI OSTACOLI RIGIDI CHE IMPEDISCONO L'AVVICINAMENTO A PARTI ATTIVE

27.16 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | DEPOSITO DI MATERIALI IN PROSSIMITÀ DEGLI SCAVI

27.17 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | DISTANZA DI SICUREZZA IN PROSSIMITÀ DEGLI SCAVI

27.18 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | DIVIETO DI SCAVO MANUALE PER SCALZAMENTO ALLA BASE

27.19 PROCEDURE E PRESCRIZIONI PARTICOLARI | SCAVO ESEGUITO CON MEZZI MECCANICI

28. RICHIO CHIMICO: LUBRIFICANTI E LUBROREFRIGERANTI

28.1 PREMESSA

28.2 SCENARI DI ESPOSIZIONE

28.3 RISCHI PER LA SALUTE

28.4 COMPORTAMENTO SICURO

29. RISCHIO CHIMICO: LETTURA DELLA SCHEDA DI SICUREZZA

29.1 SEZIONI SDS

29.2 ESEMPIO SDS LUBROREFRIGERANTE

30. RUMORE E VIBRAZIONI

30.1 RUMORE

30.2 VIBRAZIONI CORPO INTERO

30.3 VIBRAZIONI MANO-BRACCIO

31. LOTO – LOCKOUT/TAGOUT

31.1 SCOPO

31.2 RESPONSABILITÀ

31.3 SEQUENZA DELLA PROCEDURA DI LOCKOUT

31.4 RIMETTERE IN SERVIZIO LA MACCHINA/ATTREZZATURA

31.5 PROCEDURA CHE COINVOLGE PIÙ DI UN OPERATORE

31.6 REGOLE PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI LOCKOUT

31.7 CHECK LIST APPLICAZIONE PROCEDURA LOCKOUT - TAGOUT

31.8 MODULO 1 GESTIONE MODIFICA MACCHINA

31.9 MODULO 2 GESTIONE MODIFICA MACCHINA

31.10 PROCEDURA LOCKOUT

31.11 PERMESSO LOCKOUT TAGOUT

31.12 CARTELLO LOCKOUT TAGOUT

32. RISCHIO ELETTRICO

32.1 PREMESSA

32.2 DEFINIZIONI

32.3 TIPOLOGIE PROCEDURE

32.4 PROCEDURE DI ESERCIZIO



32.4.1 MANOVRE DI ESERCIZIO

32.4.2 CONTROLLI FUNZIONALI

32.4.3 PROVE

32.4.4 ISPEZIONE

32.5 PROCEDURE DI LAVORO

32.5.1 PIANIFICAZIONE

32.5.2 PRESCRIZIONI SPECIFICHE RIGUARDO ALLE CONDIZIONI ATMOSFERICHE

32.5.3 PRESCRIZIONI IN CASO DI INDUZIONE O TRASFERIMENTO DEL POTENZIALE DI TERRA

32.5.4 PRESCRIZIONI IN CASO DI LAVORI ALL'APERTO

32.5.5 PRESCRIZIONI IN CASO DI LAVORI ALL'INTERNO

32.5.6 LAVORI FUORI TENSIONE

32.5.7 LAVORI SOTTO TENSIONE IN BASSA TENSIONE (CATEGORIE 0 E I)

32.5.8 METODI DI LAVORO IN BASSA TENSIONE

32.5.9 MODALITÀ OPERATIVE

32.5.10 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

32.5.11 LAVORI IN PROSSIMITÀ DI PARTI ATTIVE

32.6 PROCEDURE DI MANUTENZIONE

32.6.1 SOSTITUZIONE FUSIBILI

32.6.2 SOSTITUZIONE LAMPADE ED ACCESSORI

32.6.3 INTERRUZIONI TEMPORANEE

32.6.4 TERMINE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

32.7 MODULO DELEGA DEL RUOLO OPERATIVO DI RESPONSABILE DELL'IMPIANTO DA URI A RI AI SENSI DELLA NORMA CEI 11-27 ART. 4.11

32.8 MODULO PIANO DI LAVORO

32.9 MODULO PIANO DI INTERVENTO

32.10 MODULO CONSEGNA E RESTITUZIONE IMPIANTO

32.11 MODULO RESTITUZIONE IMPIANTO

32.12 SCHEDA PER INTERVENTI RIPETITIVI CHE PUÒ SOSTITUIRE IL PIANO D'INTERVENTO

33. GUIDA DEL CARRELLO ELEVATORE

34. UFFICIO

34.1 ATTREZZATURE

34.2 FOTOCOPIATRICI

34.3 RISCHIO ELETTRICO UFFICIO

34.4 ERGONOMIA DEL POSTO DI LAVORO

34.5 ILLUMINAZIONE

35. EMERGENZA

35.1 FORMAZIONE

35.2 POSSIBILI RISCHI

35.3 DESCRIZIONE LUOGHI DI LAVORO

35.4 COMUNICAZIONI EMERGENZA

35.5 GESTIONE DELLE EMERGENZE SPECIFICHE

35.6 PROCEDURA PER CHIAMATA DI EMERGENZA INTERNA

35.7 PROCEDURA PER CHIAMATA DI EMERGENZA SANITARIA

35.8 PROCEDURA PER CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO

35.9 PROCEDURA PER CHIAMATA DI PRONTO INTERVENTO

35.10 PROCEDURA EVACUAZIONE

35.11 NORME DI COMPORTAMENTO PER TIPO DI INCIDENTE

**Matrice Revisioni**

Rev.	Data	Oggetto
5.0	02.11.2021	- Aggiunte 9 nuove Procedure - Aggiornate procedure presenti Rev. 4.0
4.0	03.06.2021	- Aggiunte 22 nuove Procedure - Aggiornate procedure presenti Rev. 3.0 - Aggiornato template grafico - Aggiornati riferimenti normativi - Aggiornata Segnaletica ISO 7010
3.0	16.11.2019	- Aggiunte 20 nuove Procedure - Aggiornato template grafico - Aggiornati riferimenti normativi - Aggiornata Segnaletica ISO 7010
2.0	02.03.2017	- Nuovo formato - Nuova sezione Legislazione - Nuova sezione Segnaletica ISO 7010
1.0	01.07.2016	- Aggiunte 13 nuove Procedure
0.0	01.06.2016	---

ISBN: 978-88-98550-62-3**Edizione:** 2021**Revisione:** 5.0**Anno:** 2021**Formato:** .docx**Struttura:** Adobe Portfolio.pdf**Tipo:** Modello**Livello tecnico:** ****/*******Pagine:** 472**Dimensioni:** 90 Mb